



Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 23/11/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE IN
REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Legge 157/92 all'art. 19 dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
- b. la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 all'art. 16, comma 2, stabilisce che: *“La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province”*;
- c. la citata Legge Regionale all'art. 18, comma 2, stabilisce, tra l'altro, che: *“La Giunta regionale, in funzione delle informazioni disponibili, con proprio provvedimento definisce i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni, specificando obiettivi, modalità, durata temporale e confini spaziali, nonché le necessarie risorse finanziarie. I periodi per l'esecuzione di tali attività possono differire da quelli stabiliti per l'attività venatoria, in funzione del ciclo biologico della specie, nel rispetto delle fasi riproduttive e di allevamento della prole”*
- d. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 519 del 09/12/2013, ad oggetto: *“Art. 18, comma 2, L.R. 9 agosto 2012, n. 26 - criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali - con allegati.”*, ha approvato i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;

PRESO ATTO che:

- a. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 857 del 29.12.2015, ad oggetto *“legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania (Allegato A)”*, per dare attuazione agli interventi da prevedere nel programma straordinario, ha approvato le linee di indirizzo per la gestione del cinghiale in Campania, in base alle quali risultano individuate le seguenti iniziative prioritarie:
 - a.1 *pianificazione e coordinamento delle attività sanitarie connesse alla gestione della fauna selvatica presso le aree protette (nazionali, regionali, oasi, e riserve) e le zone di ripopolamento e cattura;*
 - a.2 *istituzione dell'archivio digitale e georeferenziato dei danni arrecati dalla fauna selvatica;*
 - a.3 *realizzazione di piani di censimento e monitoraggio delle specie selvatiche in relazione alle priorità emergenti;*
 - a.4 *riduzione dello squilibrio ecologico e dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni di specie animali sinantropiche e selvatiche;*
- b. con D.D.R. n. 15 del 22.02.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, ad oggetto *“Gestione e prevenzione dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali selvatiche e sinantropiche - affidamento al Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)”*, è stato affidato al CRIUV il coordinamento e l'attuazione delle azioni adeguate alla risoluzione ed alla prevenzione delle problematiche conseguenti all'incremento della fauna sinantropa e selvatica e la predisposizione di un programma a partire dal 2016, *in primis* per l'emergenza cinghiali in Campania;

- c. con D.D.R. n. 63 del 03.05.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, è stato approvato il *Piano d'Azione Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)*, demandando ad un successivo provvedimento l'approvazione del Piano finanziario e la costituzione del Tavolo di coordinamento a cui affidare il compito di monitorare l'attuazione del Piano suddetto;
- d. con D.D.R. n. 78 del 26.05.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, è stato approvato il *Piano Finanziario triennale relativo al Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania e istituito il Tavolo di Coordinamento*;
- e. con D.D.R. n. 139 del 02.09.2016 dell'ex UOD Pesca, acquacoltura e caccia, è stato integrato il Tavolo di Coordinamento previsto dal cennato D.D.R. n. 78 del 26.05.2016 ed approvate le modifiche al Piano d'azione per l'Emergenza Cinghiali in Campania;
- f. con D.D.R. n. 160 del 12.06.2019 è stato approvato il Programma sperimentale dal titolo: *"Monitoraggio delle qualità organolettiche e della sicurezza microbiologica delle carni di selvaggina selvatica con istituzione di Case di Caccia - Centri di Raccolta"* quale completamento del *Piano d'azione per l'Emergenza Cinghiali in Campania*;
- g. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 547 del 12.11.2019 ha approvato il Programma di "Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania", redatto dal CRIUV, riportante i metodi, le condizioni e le modalità, volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati dalle specie selvatiche e sinantropiche alle attività antropiche, nelle aree critiche individuate in Regione Campania;

VISTI gli orientamenti e le indicazioni tecnico-scientifiche forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che univocamente indicano il cinghiale tra le specie faunistiche emergenti, in grado di provocare ingenti danni alle colture agricole, oltreché influire negativamente sugli incrementi riproduttivi di diverse specie faunistiche, e che, altresì, individuano nelle azioni di controllo di tale specie faunistica, utili interventi per il contenimento delle popolazioni e la riduzione degli impatti sulle biocenosi naturali e sull'agrosistema;

TENUTO CONTO:

- a. della necessità di dare applicazione agli interventi di controllo sulla specie cinghiale (*Sus scrofa* L.) allo scopo di minimizzare i su richiamati impatti dannosi, causati da tale specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti delle attività agricole, dell'ambiente e di svariate attività antropiche;
- b. delle ripetute sollecitazioni ad intervenire con urgenti provvedimenti di competenza regionale, atti a fronteggiare la gravissima situazione, sollecitazioni rivolte in particolare dalle Associazioni Agricole nonché dai Sindaci di numerosi Comuni che esprimevano preoccupazione per l'allarme sociale e sanitario conseguente all'incremento della fauna selvatica di tali ungulati, anche in prossimità dei centri abitati;

ATTESO che l'adozione di una programmazione unica regionale delle azioni di controllo sulla specie cinghiale (*Sus scrofa* L.) consente di superare l'attuale frammentarietà degli interventi, posti in essere nelle singole zone, garantendo l'applicazione di una strategia d'azione univoca e congruente sia con le caratteristiche ambientali e sia con le finalità sociali e produttive dei singoli territori;

VISTA la proposta del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania, redatta dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), contenente i metodi ecologici, le condizioni preliminari, le aree di intervento diretto, le modalità e i tempi del prelievo, per l'attuazione degli interventi di controllo sulla specie *de qua*, redatto ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. n. 26/2012, per il quale Piano è stata seguita la necessaria procedura volta all'ottenimento della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), integrata con la Valutazione di Incidenza (V.I.);

CONSIDERATO che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con nota prot. n. 57129 del 28.10.2021, ha espresso parere favorevole all'attuazione del Piano in oggetto in Regione Campania;

DATO ATTO che tutti i vincoli previsti dalla L.R. n. 26/2012, come modificata dalla L.R. n. 12/2013, nonché le previsioni tutte di cui alla L. n. 157/1992 sono pienamente rispettati;

RILEVATO che

- a. con D.D.R. n. 254 del 08.11.2021 adottato dallo "STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" (50 17 92) della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00), è stato espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 23.09.2021, relativo al "Piano di gestione e controllo del cinghiale in Regione Campania territorio a caccia programmata 2022 – 2024", proposto dalla Regione Campania - D.G. 50 07 00 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel rispetto di puntuali prescrizioni, a cui si è provveduto da parte della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ad adeguare integralmente il Piano *de quo*;
- b. la proposta del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania, allegata, include, pertanto, le prescrizioni riportate nel succitato decreto, con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica, integrata con la Valutazione di incidenza relativamente al predetto Piano;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il Piano di Gestione e Controllo della specie cinghiale in Campania, trasmesso dal CRIUV con nota prot. 496 del 15.11.2021, contenente i metodi ecologici, le condizioni preliminari, le aree di intervento diretto, le modalità e i tempi del prelievo, per l'attuazione degli interventi di controllo sulla specie in esame, come aggiornato e modificato sulla scorta del parere per la Valutazione Ambientale Strategica, integrata con la Valutazione di incidenza;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;
- b. il Regolamento (CE) n. 1069/09 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/02 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- c. il Regolamento di Polizia Veterinaria dell'8 febbraio 1954, n. 320;
- d. la DGR n. 1940 del 30.12.2009 – Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
- e. il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
- f. il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
- g. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
- h. la DGR n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 – criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale";
- i. il DDR n. 254 del 08 novembre 2021 dello "STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" (50 17 92) della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00);
- j. il parere ISPRA prot. n. 57129 del 28.10.2021;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte, confermate ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare il Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania, redatto dal CRIUV, riportante i metodi ecologici, le condizioni preliminari, le aree di intervento diretto, le modalità e i tempi del prelievo, per l'attuazione degli interventi di controllo sulla specie, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) l'adozione di tutti gli atti consequenziali in raccordo, laddove necessario, con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00) e la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecologia (50 06 00);
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00); alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50.04.00); alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecologia (50.06.00); alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (50.17.00), all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto – 40.01.01), per quanto di rispettiva competenza.